

Lelio DI TULLIO
c.da Fontenuova, 27
86010 Oratino (CB)



Campobasso, 22 aprile 2016

All'Ufficio Protocollo del Conservatorio di Musica "Lorenzo Perosi" di Campobasso

OGGETTO: Elezione del Direttore del Conservatorio di Musica "Lorenzo Perosi" di Campobasso, Triennio aa. aa. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019. Proposta di candidatura.

Il sottoscritto Lelio Di Tullio, nato a Oratino (CB) il 15.10.1965, propone la propria candidatura per il conferimento dell'incarico di Direttore del Conservatorio di Musica 'Lorenzo Perosi' di Campobasso (Triennio aa. aa. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019).

Attesta di non aver riportato sanzioni disciplinari e di essere confermato in ruolo con anzianità di servizio di almeno cinque anni.

In fede,

PROGRAMMA

per il conferimento dell'incarico di Direttore del Conservatorio di Musica "Lorenzo Perosi" di Campobasso (Triennio aa. aa. 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019) di Lelio Di Tullio.

Gentilissimi Colleghi,

nell'accingermi a redigere questo programma elettorale, mi sono chiesto, prima di tutto, cosa io, che sono anche elettore, avrei voluto sapere da un candidato che, avendo finito un mandato triennale, chiede la conferma per altri tre anni accademici. Cioè, in buona sostanza, se, prima di chiederlo a voi, fossi io stesso meritevole del mio voto. Chi mi conosce, sa bene che tutto questo è di importanza fondamentale per me. Quante volte, nelle conversazioni che ho avuto con voi, mi sono espresso con frasi come questa: "Devo essere almeno d'accordo con me stesso". Ciò premesso, quindi, ritengo prima di tutto necessario fare un bilancio di quanto realizzato nel triennio che sta per finire e, contestualmente, illustrare delle linee guida per il triennio che dovrà iniziare, ed intendo farlo nella maniera più chiara possibile, facendo ricorso, ove disponibili, a dati concreti che non siano opinabili. In questo, ritenendo che la nostra è prima di tutto una scuola e che, di conseguenza, la DIDATTICA sia da porre al primo posto, va considerato che connesse ad essa vi sono, come del resto dice la legge 508/99, attività di PRODUZIONE e di RICERCA. La DIDATTICA, la PRODUZIONE e la RICERCA hanno, poi, bisogno di INFRASTRUTTURE adeguate perché il nostro Istituto possa svolgere attività di Alta Formazione, che è il compito che ci è stato assegnato. Per cui, di seguito, per ognuno di questi tre ambiti, a cominciare dalla DIDATTICA, illustrerò, in maniera sintetica, quanto fatto nello scorso triennio e quanto ritengo si potrà fare nel prossimo.

DIDATTICA

COSA E' STATO FATTO

ISCRIZIONI

Avendo nella premessa scritto che cercherò per quanto possibile di far riferimento a dati reali, il dato di partenza dell'a.a. 2013-14 riguardo alla percentuale degli iscritti ai corsi accademici sul totale degli iscritti (uno dei dati fondamentali per l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) era, da fonte MIUR, del **24%**. Questo dato ci poneva, come ebbi modo di dire nel mio primo Collegio nel ruolo di Direttore del 5 novembre 2013, al terzultimo posto fra i Conservatori statali, davanti solo a Foggia (23%) e Trapani (22%). Considerato, poi, che il dato di Foggia era errato e che persino un istituto come quello di Ancona, che sarebbe di lì a poco scomparso, riusciva a raggiungere il 26%, aggettivare il nostro 24% con il termine "sconfortante", mi sembra assolutamente adeguato. Per fare un rapido raffronto, quel dato è salito in questo a.a. al **37%**, consentendoci di ridurre in modo sostanziale il gap che c'era con le altre istituzioni paritarie e di porci in una situazione meno penalizzante, soprattutto riguardo anche all'ultimo intervento del Ministro alla VII Commissione del Senato. Ciò si è reso possibile grazie ad un deciso incremento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa. Nel triennio, l'offerta formativa è stata fortemente ampliata con l'istituzione di sette nuovi percorsi didattici, due relativi ai corsi preaccademici e cinque a quelli accademici e tutto questo senza

Handwritten notes:
A. di Tullio
Patch

Handwritten signature: LDT

ricorrere a conversioni "selvagge" che hanno contraddistinto altri Conservatori, come è a tutti noto.

PRECARIATO

Ma un altro dato oltremodo significativo è quello relativo all'organico dei docenti. Di pari passo con la crescita dell'offerta formativa, infatti, si è avuto un incremento nell'organico di fatto che è passato da **105 docenti più un docente a contratto nell'a.a. 2012-13 a 108 docenti più tre docenti a contratto**. Questo è un dato molto significativo poiché, al di là dei proclami a suo tempo sentiti, è quantomeno sorprendente che pur avendone la possibilità, l'organico di fatto del nostro Istituto fosse stato limitato dalla precedente Direzione a 105 docenti rispetto ai 108. E' incredibile pensare che, considerate le pesanti problematiche dei colleghi precari, che rappresentano circa un terzo dell'intero corpo docente e la necessità di ampliare l'offerta formativa, ci si fosse comportati in maniera così miope. Forse si riteneva che, seguendo il detto "meno siamo, meglio stiamo", si risolvesse, facendo rimanere a casa qualche valente docente, l'annoso problema della penuria di aule. Ricordo, a questo proposito, anche una telefonata da parte di un Direttore amministrativo di un Conservatorio che non nomino, che mi chiese "se potevo cedergli per un anno, una nostra cattedra di violino per consentire al proprio Direttore di essere esonerato dall'insegnamento, visto che al MIUR gli avevano detto che noi non la stavamo utilizzando..."

AR

CORSI

PREACCADEMICI

L'ampliamento dell'offerta formativa è andata di pari passo con la completa riformulazione dei corsi preaccademici, che sono stati ridisegnati per favorire un più rapido ed efficace approccio ai corsi accademici, consentendo una notevole flessibilità così da potersi adattare alle diverse attitudini degli studenti.

CORSI

DI I LIVELLO

A questi corsi, si è affiancata, durante questo a.a., una profonda rivisitazione dei piani di studio dell'intera offerta formativa dei corsi di I livello, il tutto per renderli più fruibili da parte dell'utenza, con un sensibile abbassamento delle ore di frequenza e, soprattutto, la razionalizzazione e ottimizzazione delle discipline trasversali, con particolare riferimento a quelle di base, la cui disarticolazione e frammentazione poneva problemi enormi non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale amministrativo. Basti pensare, a proposito, che vi era un docente che insegnava in ben 16 corsi diversi, ognuno indipendente dall'altro per numero di ore e per discipline.

MANIFESTO

DEGLI STUDI

Per l'organizzazione dell'offerta formativa, ci si è dotati del Manifesto degli studi, uno atto fondamentale e indispensabile, come testimonia il fatto che tutti gli istituti di livello universitario ne sono dotati, un documento attraverso il quale ogni istituzione esprime, ma oserei dire rivendica, la propria autonomia didattica e funzionale. Uno strumento del quale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico, è obbligatorio dotarsi, obbligo che in passato era stato eluso.

MONTEORE

DOCENTI

Importanti novità sono state inserite anche nel Monteore dei docenti, consentendo la possibilità di poterlo spalmare in 11 mesi su 12 e, in particolare, di tenere le lezioni anche durante il periodo più delicato per gli studenti, che è quello, ovviamente, degli esami, quando il supporto del docente è necessario non solo dal punto di vista didattico ma anche, tenuto conto della tipologia dei nostri esami, di quello psicologico.

inutile
A. di Francesco
C. Pirelli

208

COSE DA FARE

PREACCADEMICI

La delibera del Consiglio Accademico del 10 settembre 2014 e la successiva programmazione di una stagione di concerti dedicata ad Adriano Lualdi nel Comune di Larino (CB), dovrebbero portare già dal prossimo a.a. all'istituzione di corsi preaccademici nel comune basso molisano, corsi per i quali è stato presentato recentemente alla Regione un progetto comune con l'Amministrazione locale e che è in attesa di approvazione.

CORSI

DI I LIVELLO

Con la Circolare prot. 9843 del 15 aprile 2016, il MIUR ha aperto una nuova finestra per le modifiche e le proposte di nuovi corsi di I livello. Dovremmo approfittare di ciò per aprire nuovi corsi, oltre quello già approvato in Direzione e composizione corale. In questo penso, per esempio, a trienni che riguardano l'ambito delle nuove tecnologie (p.e. tecnico del suono), quelli della musica antica (molto trascurati nella precedente Direzione), la Musica vocale da camera, etc. Per questo, il Consiglio Accademico del 22 marzo 2016, su mia proposta, ha deliberato di costituire delle Commissioni che potranno operare in questa direzione. Un ulteriore ambito sul quale lavorare, è quello relativo al DM 8/11, cioè la formazione dei docenti di musica nella scuola primaria. Abbiamo già attivato e realizzato in collaborazione con l'USR del Molise dei corsi per questi docenti, ma sarebbe importante la possibilità di utilizzare il Dipartimento di didattica della musica in questo senso. In tutto ciò, la recente sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'USR del Molise, avvenuta il 12 aprile 2016, potrà essere uno strumento utilissimo. Molta attenzione dovrà essere anche posta al settore della Musicoterapia, che gode di corsi sperimentali già attivi in alcuni Conservatori, per la quale abbiamo già contatti avviati con l'Associazione IRIS che opera all'interno dell'Università Cattolica, e con la quale abbiamo già avuto modo di collaborare allestendo una piccola ma apprezzatissima stagione di concerti all'interno dell'Università stessa. Inoltre, ritengo importante anche l'ambito Etnomusicologico, che ci potrebbe portare a valorizzare alcune peculiarità tipiche (strumenti e musiche) della Regione Molise e caratterizzarci in ambito nazionale ed internazionale.

CORSI

DI II LIVELLO

E' ormai improcrastinabile la messa a ordinamento dei Corsi di II livello e si è in attesa di decisioni ministeriali in merito, tenuto conto che quanto fatto da alcuni Conservatori in autonomia, non ha avuto alcun avallo ministeriale. E' importante, però, considerati i problemi enormi, in termini di ridotto numero di iscrizioni e di difficoltà di frequenza, scaturiti da una errata formulazione delle griglie dei Corsi di I livello nel 2010, che ci si prepari per tempo, predisponendo delle Commissioni ad hoc che, però, facciano un lavoro coordinato e, soprattutto, strategico, poiché da tutto questo potrebbe dipendere il futuro dell'Istituzione in termini non solo di quantità e qualità dell'offerta formativa ma anche di occupazione. Io stesso, in Conferenza dei Direttori, ho fortemente auspicato che ci si chiariscano le idee in merito, cominciando con lo stabilire se detti corsi li faranno tutti i Conservatori (come io ritengo sia giusto) e che una eventuale specializzazione sia riservata al III livello, il cosiddetto

AF

dottorato (un po' come avveniva con l'Accademia di S. Cecilia in passato con il vecchio ordinamento), oppure se, come qualcun altro direttore sostiene, detti corsi possano essere autorizzati volta per volta, a seconda dei casi e degli iscritti. La differenza non è da poco, poiché è chiaro che gli attuali livelli di occupazione (ma direi che è a rischio la tenuta dell'intero sistema) potranno essere mantenuti solo se ogni istituzione potrà contare almeno su corsi per complessivi 8 anni e, quindi, è fondamentale il riconoscimento giuridico di una parte dei corsi preaccademici, cosa che non è affatto scontata, come testimonia il recente intervento del Ministro alla VII Commissione del Senato e anche il comportamento "poco virtuoso" di qualche altro istituto. In ogni caso, io mi batterò, come sto già facendo, perché i provvedimenti che potranno essere presi non vadano a squalificare la nostra Istituzione e, di conseguenza, ad abbassare in termini di qualità e quantità il livello di occupazione.

MASTER

Nell'ampliamento dell'offerta formativa, dovranno trovare spazio anche i corsi di Master di I e II livello, da istituire secondo quanto previsto dalla nota ministeriale n. 7631 del 9 dicembre 2010. Per questa tipologia di corsi, però, sarà necessario stipulare convenzioni e collegamenti direttamente con il mondo del lavoro, perché possano effettivamente essere uno strumento funzionale e non solo un ulteriore titolo senza nessuna spendibilità.

PRODUZIONE E RICERCA

COSA E' STATO FATTO

EVENTI

Nel campo della produzione, il numero degli eventi realizzati è stato raddoppiato nell'a.a. 2013-14 e ulteriormente aumentato nello scorso a.a., ponendo il Conservatorio di Campobasso al 9° posto in Italia per numero di manifestazioni realizzate, riuscendo, seppure unica istituzione musicale AFAM nel Molise, a superare l'intera produzione di regioni quali Trentino, Liguria, Umbria, Marche, Basilicata e Calabria, che di istituzioni musicali AFAM ne hanno almeno due. In particolare i **concerti**, che fino all'a.a. 2012-13 non avevano mai superato il numero di **16** per anno accademico, sono cresciuti a **57** già nel 2013-14, a **100** nel 2014-15 fino a raggiungere il numero di **107** per il corrente a.a. suddivisi in diverse manifestazioni (Concerti di Natale, Concerti di Primavera, Concerti d'Autunno, Note e Colori, Sguardi e Suoni, Jazz at Alphaville, Festival Percussioni, Festival del Pianoforte, Festival della Chitarra, Festival dei Misteri, Note d'estate, etc.).

Essi sono stati tenuti da docenti, studenti e collaboratori esterni ed hanno interessato sia la città capoluogo che toccato tutta la Regione. Fra le innumerevoli iniziative, giova ricordare quelle che hanno visto la nostra istituzione ospite, per concerti e conferenze, degli Istituti Italiani di cultura di Vienna e Praga, le collaborazioni con i Conservatori di Udine, Trieste, Pesaro, Pamplona, Salerno, l'organizzazione per conto del MIUR del Premio Abbado relativamente alle sezioni di Violoncello e Contrabbasso, i concerti tenuti per la Regione Molise dall'orchestra e dal coro in occasione delle celebrazioni per il 50esimo anniversario della Regione e per le commemorazioni relative alla

C. Walle
A. di Finobene
C. Palle

ADZ

Grande Guerra, l'organizzazione della manifestazione, unico Conservatorio di musica in Italia, di Bach in the Subways, le collaborazioni con il FAI, con i Rotary Club di Campobasso e Chieti, con il MIBAC - Polo Museale del Molise con il quale si è dato vita ad una manifestazione che tocca i più importanti castelli storici della regione, gli incontri con gli alunni delle scuole primarie del territorio attraverso il Salone del Far Musica, etc.

Per ogni a.a., è stata allestita un'opera lirica, e lo si è fatto cercando di coinvolgere quanto più possibile, al contrario del passato, gli studenti e il personale interno al Conservatorio e adoperandosi nella stessa direzione anche per le scene, come è avvenuto lo scorso a.a., con la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Frosinone.

GLI ENSEMBLE

Fondamentali sono stati gli ensemble, in particolare l'Orchestra del Conservatorio che è stata regolamentata dal Consiglio Accademico ed ulteriormente finanziata attraverso contratti di collaborazione con gli studenti e con la possibilità di poter retribuire i docenti attraverso il Fondo d'istituto, cosa che nella precedente Direzione non era avvenuto. Ad essa si è affiancata l'Orchestra Giovanile, che all'inizio del triennio è stata completamente rifondata ed ha raggiunto, in questo breve lasso di tempo, un livello qualitativo e di partecipazione assolutamente sorprendente. Ad essa, da quest'anno, si è aggiunta la Young Orchestra, affidata agli studenti del corso di Direzione d'orchestra, costituita dai giovanissimi e che si giova anche delle collaborazioni delle SMIM del territorio, per contribuire a far crescere gli studenti di domani. Ma non ci sono solo le orchestre: ad esse si affianca il Coro che ha inglobato al suo interno anche ex studenti ed amatori, svolgendo una funzione sociale prima ancora che culturale ed artistica, l'Ensemble di Percussioni, che è ormai un simbolo del nostro Istituto, l'Ensemble di Sassofoni che ha recentemente portato, con lo spettacolo *Ulisse* di Sebastiano Lo Monaco, il nome del Conservatorio di Campobasso nei più importanti teatri nazionali, il Gruppo di Ottoni, l'Ensemble di Chitarre, lo Small Ensemble di Jazz ed ultima, ma solo per la recente costituzione (debutterà proprio durante le elezioni), l'Orchestra di fiati.

RICERCA

Nel campo della Ricerca, dopo la collaborazione alla pubblicazione de *Il Prato dei Sacri Fiori* a cura di Alberto Mammarella, si è dato vita ad una Collana del Conservatorio che ha portato alle stampe per l'Editore ETS di Pisa le Sonate di Robert Valentine dedicate ad una delle poche, forse l'unica, figura di mecenate del Molise, il Duca Gennaro Girolamo Giordano. Si è dato, inoltre, ampio risalto alla figura di Nuccio Fiorda nel 120esimo anniversario della nascita, attraverso una mostra e diverse conferenze e si sta lavorando per una pubblicazione relativa a questi eventi. Inoltre, per stimolare la produzione nel campo del settore audio-visivo e delle nuove tecnologie, si è promosso il Premio Marzio Rosi, dedicato alla figura di questo nostro docente recentemente scomparso, premio giunto quest'anno alla III edizione. A ciò va aggiunto che si è potenziato il progetto della Didattica in web, con la possibilità di retribuzione dei docenti attraverso il Fondo d'istituto.

LDZ

CONTRATTO
D'ISTITUTO

Ma tutto questo è stato reso possibile anche grazie ad un nuovo Contratto d'istituto che ha permesso di retribuire un notevole numero di mansioni in più rispetto al passato quali: coordinatori di dipartimento, didattica in web, conferenze, maestro sostituto, collaborazioni al pianoforte per i saggi, relatori tesi, coordinatore orchestra, aggiunti in orchestra, commissioni di lavoro, coordinatori masterclass e progetti. Inoltre, per quelle già esistenti, si è provveduto ad aumentare del 50% le somme da retribuire per ogni singolo incarico.

COMUNICAZIONE

E' stato creato un Ufficio produzione che affianca e collabora con il Coordinatore degli eventi e che funge anche da Ufficio stampa, tenendo costantemente informati i media sulle attività del Conservatorio e facendo opera di divulgazione sul territorio.

COSE DA FARE

EVENTI

E' necessario che la produzione del Conservatorio circuiti il più possibile su tutta la Regione, un territorio molto frammentario e disarticolato, in cui è necessario, però, far sentire la propria presenza perché si possa allargare il bacino di utenza che è, soprattutto con le riforme che ci aspettano, un obiettivo primario. In questo sarà assolutamente utile, anzi, determinante, il rapporto con la Fondazione Molise Cultura che è recentemente entrata nel FUS e che distribuisce manifestazioni su ben 14 piazze del Molise. Sarà opportuno, perciò, necessario stipulare un protocollo d'intesa così da poter collaborare ancora più fattivamente, come peraltro auspicato dalla Presidente della Fondazione, la Prof.ssa Presutti, proprio in un suo intervento nell'Auditorium del Conservatorio il 13 febbraio u.s. in occasione della Giornata di Proposta e di Protesta promossa dalle Conferenze dei Direttori, dei Presidenti e delle Consulte degli studenti. Ma è oltremodo fondamentale che il Conservatorio di Campobasso si accrediti ancor di più in campo nazionale ed internazionale, in sinergia con altri istituti paritari ed enti di ricerca, con i progetti ERASMUS e anche attraverso l'AEC, l'Associazione Europea dei Conservatori, di cui il Conservatorio di Campobasso è membro dal 2014.

GLI ENSEMBLE

L'Orchestra del Conservatorio, dovrà diventare sempre più il simbolo dell'istituzione e, ad essa, si potrà affiancare, con le stesse modalità delle collaborazioni degli studenti, un Ensemble vocale con la doppia valenza didattica, legata al nuovo triennio di Direzione e composizione vocale, e di produzione.

RICERCA

Va potenziata la ricerca nella direzione della riscoperta e della valorizzazione del patrimonio musicale regionale e delle regioni limitrofe, alle quali, per storia e affinità, il nostro territorio risulta più vicino. Particolare riguardo andrà dato alle nuove pubblicazioni per la Collana del Conservatorio. Già da quest'anno sono previste una pubblicazione su Giuseppe Martucci ed un'altra di una tesi di un nostro studente su Gaetano Greco, lavori effettuati su materiale proveniente dalla Biblioteca del Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli. Un'altra importante pubblicazione, sarà quella sul compositore molisano Franco

ADG

Paolantonio, per il quale è prevista, oltre che una stampa relativa alle sue composizioni, anche la realizzazione di un cd audio. Per il prossimo a.a., si prenderà in considerazione la pubblicazione a cura di Elena Zomparelli e Gianfranco Rostirolla di alcune cantate da un manoscritto proveniente da Bovino di proprietà di Gianfranco Rostirolla, su di cui già quest'anno si terrà una conferenza.

INFRASTRUTTURE e ATTREZZATURE DIDATTICHE E STRUMENTALI COSA E' STATO FATTO

AUDITORIUM

Passare dai **10** concerti annui dell'a.a. 2011-12 ai **107** di questo a.a. è stato possibile solo grazie alla disponibilità gratuita dell'Auditorium dell'Ex-Gil per due giorni alla settimana, concessione che è avvenuta grazie alla sensibilità del Governatore della Regione e alla disponibilità della Fondazione Molise Cultura. Ma, in attesa di provvedimenti legislativi che possano affrontare le gravi problematiche relative all'edilizia dei Conservatori di musica, si è provveduto in brevissimo tempo a far realizzare dalla Provincia di Campobasso, proprietaria dell'immobile, e approvare in Consiglio di Amministrazione, un progetto di adeguamento sismico della struttura che ingloba la possibilità di abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la costruzione di un ascensore esterno. Questo progetto è stato presentato al MIUR nell'ambito del DM 602 dell'11 agosto 2015 insieme a richieste per attrezzature didattiche e strumentali.

ADEGUAMENTO ANTISISMICO

ATTREZZATURE DIDATTICHE E STRUMENTALI

Riguardo agli strumenti, prima ancora di procedere a nuovi acquisti che sono stati fatti solo per particolari esigenze legate ai nuovi corsi o ove mancavano di buona qualità (viola, ad esempio), considerata anche la ricca dotazione di strumenti del nostro Istituto, si sono fatti degli interventi di manutenzione straordinaria del parco strumenti esistente che nel dettaglio hanno riguardato l'organo dell'Auditorium (34.069 Euro) che era stato letteralmente abbandonato da oltre dieci anni, gli strumenti a fiato (8.706 Euro compreso l'acquisto di due corni pocket), gli strumenti a percussione (4.226 Euro), i clavicembali (4.752 Euro), gli archi (6.272 Euro compreso l'acquisto di una viola e di un mini-bass), arpa (2.640 Euro), 30 panchette per pianoforte (2.000 Euro). Ci si è inoltre dotati di un nuovo contratto per l'accordatura dei pianoforti che consente una manutenzione continua agli strumenti per tutto l'a.a. per una somma di 12.000 Euro annui che si affianca alla manutenzione ordinaria dei clavicembali per 2.580 Euro annui.

INSONORIZZAZIONE

Sono stati richiesti dei preventivi per l'insonorizzazione di alcune aule tra le più penalizzanti, la 7, la 10, la 14, la 27, l'auditorium e si sta valutando l'eventuale fattibilità in relazione ai costi e, soprattutto, agli interventi di adeguamento antisismico e di sicurezza degli impianti, interventi allo stato attuale, prioritari.

SITO WEB

E' stato completamente riprogettato il sito web istituzionale, a cura di Francesco Spensieri che ne cura anche la continua manutenzione, senza ricorrere ad incarichi esterni.

A. Di Giacomo
C. P. P. P.
LDZ

BIBLIOTECA

Considerato che la precedente Direzione aveva investito una notevole somma di danaro per acquistare materiale d'orchestra di bassa qualità e di dubbio utilizzo, confondendo, evidentemente, una biblioteca musicale per un archivio d'orchestra (che è altra cosa), si è decisamente cambiato rotta completando le edizioni critiche di Bach, Mozart, Mendelssohn, Brahms, provvedendo all'abbonamento al RILM e ad entrare nella rete NILDE.

LINEA INTERNET

E' stata completamente rifatta la linea internet per gli uffici, la sala professori, la biblioteca, l'aula informatica e, contemporaneamente, l'orologio marcatempo è stato spostato in una posizione più comoda all'ingresso dell'Istituto.

RSPP

Considerate le problematiche della struttura è stato nominato a seguito di un bando pubblico come RSPP (Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione) una persona altamente qualificata. Nella precedente Direzione, questa delicata mansione era affidata ad un coadiutore.

COSE DA FARE

NORMATIVA

Tra le cose da fare, in questo ambito, c'è ne è una che spetta prima di tutto al MIUR, cioè un decreto serio sull'edilizia per il settore AFAM che, da questo punto di vista, è stato completamente abbandonato, senza norme e senza finanziamenti. Il 27 gennaio u.s., il dott. Livon intervenendo alla Conferenza dei Direttori ha promesso un decreto che permetterà di accedere a mutui trentennali. Infatti, quanto stanziato con il DM 602 dell'11 agosto 2015, 1.669.000 euro per tutto il settore, è del tutto insufficiente, neanche bastevole per la piccola manutenzione. Peraltro, molte istituzioni stanno avendo seri problemi a causa dello smantellamento delle province, per cui la situazione è allarmistica.

AUDITORIUM

Nel frattempo, ci si è mossi per acquisire la disponibilità del Comune di Campobasso a dare in concessione l'Auditorium sito nella zona "Città nella città", così come più volte ribadito dal Sindaco di Campobasso e dall'Assessore alla cultura del Comune. Si tratta di un auditorium moderno, di circa 300 posti, situato a 5 minuti di cammino dalla nostra sede, che per essere ultimato richiede uno stanziamento di circa 1.000.000 di euro. Sarebbe una struttura che potrebbe essere pronta in un lasso di tempo non lungo, circa un anno, e ci sarebbe di assoluta utilità sia per la didattica che per la produzione.

SEDE

Discorso più complesso, invece, è quello per una nuova sede. Un progetto di tale portata richiede finanziamenti importanti, non meno di 10.000.000 di euro e, quindi, molto dipenderà dal decreto legge di prossima approvazione. In ogni caso, se non sarà possibile avere una nuova sede, sarà assolutamente necessario provvedere, in ordine di priorità, all'adeguamento antisismico, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla messa in sicurezza di tutti gli impianti e all'insonorizzazione dell'attuale sede.

LINEA GARR

Come è noto, oggi il mondo si muove su autostrade telematiche. Abbiamo già chiesto dei preventivi per una linea ultraveloce Garr (100 Mbps), di cui è già fornita sia l'Università che la Cattolica. Il preventivo che ci è stato fatto è di

circa 40.000 euro, ma allo stato attuale, si attendono dei finanziamenti pubblici e siamo in attesa per potervi accedere.

BIBLIOTECA

Andranno arricchite le edizioni critiche di Rossini, Verdi e Beethoven, la dotazione relativa agli strumenti a fiato ed alla fisarmonica in particolare. Per snellire il lavoro di catalogazione, si potranno aumentare le ore agli studenti collaboratori e, se possibile, contrattualizzare un collaboratore di biblioteca, utilizzando le ore in eccedenza scaturite a seguito dei pensionamenti del personale tecnico-amministrativo.

In conclusione, ciclicamente torno sul quesito iniziale, che è rimasto aperto.

Per la verità, a tutto questo andava aggiunto COSE CHE AVREI VOLUTO FARE. Già, perché non tutto quello che mi ero proposto di fare sono poi riuscito a realizzarlo. Va anche detto, però, che le difficoltà incontrate non sono certo state né poche, né piccole. Come l'applicazione del testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (DL 9 aprile 2008), quello, per esempio, che obbliga fra l'altro a sottoporre tutto il personale, docenti compresi, alle visite mediche, che non era stato correttamente applicato nel nostro Istituto ma a cui, a seguito di una indagine dell'ASREM, abbiamo dovuto ottemperare. Per non parlare dell'adozione del BADGE, che è avvenuta a seguito di una delibera del Consiglio di amministrazione del 22 ottobre 2012, quando il sottoscritto non era né Direttore e neppure Vice Direttore. Ed è singolare come, invece, si è cercato di addossarmi anche questa responsabilità, pur essendo una questione prettamente sindacale e, quindi, da trattare semmai in sede di contrattazione di istituto, ove però mai nessuna delle OO.SS. l'ha portata. A tutto questo, vanno aggiunti, infine, tutta una serie di atti (denunce, esposti, scritti anonimi) inviati alla Procura tendenti a screditare me, alcuni docenti e il personale dell'Istituto, tutto materiale che non ha trovato ad oggi nessun riscontro oggettivo. A proposito degli scritti anonimi, che rappresentano una parte consistente ma non esclusiva di tali atti, cito un breve stralcio di un rapporto della Sezione DIGOS della Procura di Campobasso: ...il contenuto dell'anonimo, dimostratosi privo di fondamento e tendente a screditare i docenti nonché il Direttore del Conservatorio... Gli scritti anonimi... hanno certamente leso la dignità professionale e umana del prof. Di Tullio.

Certo, con amarezza mi è toccato constatare che, tra tutti gli Organi del Conservatorio, le OO.SS. e così via, l'unico atto di solidarietà, in un ambito che non trova eguali in altri Conservatori, è venuto, paradossalmente, da un organo di Polizia Giudiziaria. Peccato, perché a volte una parola di conforto può fare molto, se non altro aiutare ad affrontare con un po' più di serenità le difficoltà che ci si trova davanti, e di questo ne trarrebbero beneficio tutti.

Non trovando altro da aggiungere, mi rimane una risposta da dare, una risposta a me stesso prima di tutto. Io dopo aver ripercorso, seppure sinteticamente, i tre anni del mio primo mandato, il voto me lo do.

Mi auguro ci siano tra voi, altri che la pensano allo stesso modo.

Campobasso, 22 aprile 2016

In fede,

A. Di Tullio
C. Di Tullio

Lev. Di Tullio

CURRICULUM DI LELIO DI TULLIO

Titoli di studio

- Diploma di clarinetto – Conservatorio di musica “L. Perosi” di Campobasso, 1982;
- Diploma di composizione – Conservatorio di musica “A. Casella” di L’Aquila, 1995;
- Diploma di scuola media superiore – Liceo scientifico “A. Romita” di Campobasso, 1983.

Esperienze didattiche e professionali all’interno del Conservatorio di Campobasso

- Docente di ruolo di clarinetto dal 1989;
- Responsabile organizzativo degli eventi (stagione concertistica, masterclass, seminari, etc.) dal 1999 al 2008;
- Membro del Consiglio di amministrazione dal 2004 al 2005 e dal 2007 al 2009;
- Membro del Consiglio accademico dal 2006 al 2009;
- Da novembre del 2012 al 31 ottobre del 2013 ha ricoperto la carica di Vice – Direttore. Dal 31 gennaio 2013 ha assunto le funzioni vicarie del Direttore ai sensi dell’art. 33 c. 1 dello Statuto del Conservatorio.
- Dal 1 novembre 2013 a tutt’oggi ricopre la carica di Direttore del Conservatorio “L. Perosi” di Campobasso.

Attività Professionale

Ha svolto attività concertistica come solista e come membro di gruppi da camera in Italia ed all'estero (Francia, Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Belgio, Grecia, Rep. Ceca, Polonia, Turchia, Albania, Romania, USA, Argentina e Messico) registrando più volte per la RAI ed incidendo per la Bmg, la Primrose, la Edipan, la Cam, la CNI. Ha scritto lavori per orchestra, gruppi da camera e pianoforte, ed inoltre musiche per il teatro e colonne sonore per film presentati in diversi festival cinematografici (Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, NICE Festival di New York, etc.). Sue composizioni sono state eseguite, oltre che in Italia, in Francia, Svizzera, Austria, Ungheria, Romania e Messico. Nel 2008, nel 2011 e nel 2014 è stato *composer in residence* al festival *VivaVivaldi* di Città del Messico. Lo stesso festival gli ha commissionato il dramma musicale “Sabatino Lombardi detto il Maligno” su libretto proprio,

A. di M. L. Tullio
C. P. L.

L. Tullio

basato su fatti realmente accaduti in Molise nel periodo che segue la Rivoluzione Francese e i movimenti sanfedisti.

L'attenzione verso le tradizioni della propria terra lo ha portato a sperimentare l'uso di strumenti popolari in ambito colto. A lui si deve il primo lavoro per zampogna molisana e orchestra ed è stato ideatore e coordinatore del workshop "La zampogna molisana e la cornamusa scozzese: affinità e differenze" tenuto al Conservatorio di Campobasso in collaborazione con la Royal Scottish Academy of Music e il National Piping Centre di Glasgow.

E' stato Presidente e Direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica del Molise "B. Walter" che ha, fra l'altro, registrato la colonna sonora del film "Le affinità elettive" di P. e V. Taviani presentato al 49mo Festival del cinema di Cannes 1996 ed effettuato la prima esecuzione di Pierino e il lupo di S. Prokofiev su testo rielaborato da Dacia Maraini appositamente per l'O.S.M.

Ha curato per l'editore svedese 2Kronors Förlag la revisione del Quartetto d'archi *Un Essai* di J. Foroni.

CC
IL SOTTOSCRITTO LELIO DI TULLIO, NATO A ORATINO (CB) IL 15.10.1965 DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE QUANTO INDICATO NELLA PRESENTE AUTOCERTIFICAZIONE CORRISPONDE A VERITÀ.

Campobasso, 22 aprile 2016

In fede,

LeLIO Di TULLIO

A. di Francesco
C. P. R.

Cognome..... DI TULLIO
 Nome..... LELIO
 nato il..... 15-10-1965
 (atto n..... P..... Is..... A.....)
 a..... ORATINO (..... CB.....)
 Cittadinanza..... ITALIANA
 Residenza..... ORATINO (CB)
 Via..... CONTRADA FONTENUOVA, 27
 Stato civile..... ===
 Professione..... ==
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... 1,73
 Capelli..... CASTANI
 Occhi..... CASTANI
 Segni particolari..... =====



Firma del titolare..... *Lelio Di Tullio*
 ORATINO 10-12-2012
 Impresa del dito..... L SINDACO
 Impresa del pollice..... SINDACO
 Impresa dell'indice..... ANNO TI




Adf
Atto di fine corso
Atto di fine corso



LDG